



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CURINGA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CURINGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4496 del 24/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2020 con delibera n. 3.10

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale di Curinga si articola in due realtà territoriali ed economico-sociali diverse: Curinga centro ed Acconia. In entrambe le sedi sono presenti i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La popolazione scolastica, molto eterogenea in riferimento al contesto socio-economico- culturale di provenienza, è di circa 600 alunni, di cui 12 portatori di handicap, circa il 5% con bisogni educativi speciali e circa il 9% stranieri.

Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni dell'istituto provengono da famiglie con indice socio-culturale medio, con un'incidenza poco significativa di studenti con famiglie in situazione di svantaggio. Sul piano economico non si scende, generalmente, sotto il livello della sicurezza.

Nella realtà di Curinga centro prevale l'occupazione nel terziario nei centri limitrofi con conseguente pendolarismo e svuotamento diurno del paese. La vocazione produttiva del territorio di Acconia determina una certa vivacità del tessuto socio-economico e una stabilità economica.

Il rapporto studenti -insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca.

VINCOLI

A Curinga centro si registrano i segni della crisi che investe l'intero paese e in particolare il Sud: disoccupazione, disagio giovanile, migrazione e declino demografico, dovuto al fatto che sempre più, soprattutto i giovani devono lasciare il paese per cercare lavoro e crescita professionale altrove. Pertanto nel corso degli ultimi anni si è assistito a un progressivo

decremento della popolazione scolastica in tutti e tre gli ordini di scuola. Il numero degli alunni stranieri risulta essere meno significativo rispetto al passato anche se nell'ultimo periodo è in aumento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Esiste un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e realtà che stabilizza e salda le relazioni umane.

La scuola assume un ruolo nevralgico sia sotto l'aspetto educativo-culturale che sotto quello umano e valoriale.

A Curinga le famiglie vivono ancora la scuola come unica opportunità di lavoro e di elevazione sociale. Diversa la prospettiva ad Acconia dove la formazione è principalmente professionale e tecnica perché finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro post diploma.

Le associazioni culturali, religiose, sportive e ricreative, attive nel territorio, appaiono dotate di potenzialità in ordine alla formazione e la Scuola si pone nei loro confronti in un atteggiamento di fiducia e di collaborazione. Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera l'Ente locale, le associazioni e le agenzie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizza proficuamente competenze e disponibilità. Con essi stabilisce un continuo rapporto di costruttiva collaborazione e di piena reciprocità, rendendosi disponibile e aperto alle iniziative via via proposte.

Vincoli

Scarsa è l'integrazione tra le due realtà territoriali su cui insiste la scuola (Curinga centro e Acconia) che si percepiscono come due comunità diverse e separate.

Il territorio è povero di opportunità a livello sociale e culturale, mancano centri e strutture di aggregazione sociale.

Emerge una certa eterogeneità culturale nella comunità di Acconia dovuta ai continui flussi

migratori di ieri e la presenza di immigrati di oggi e la scarsa presenza di istituzioni socializzanti e aggreganti che godano del prestigio della tradizione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, in ogni loro plesso, sono dotate di spazi attrezzati, di laboratori e di apparecchiature informatiche. Il contributo dell'Ente locale relativamente al servizio trasporto per le attività curricolari ed extracurricolari e al servizio mensa e' adeguato. La scuola beneficia da diversi anni di finanziamenti europei relativamente a progetti Pon e Por .

Vincoli

La qualità delle strutture della scuola non e' del tutto adeguata. Fatta eccezione per la scuola Primaria di Curinga, gli altri plessi sono sprovvisti di palestra. La Scuola dell'Infanzia nei suoi due plessi e' sprovvista di laboratori e di apparecchiature informatiche. La mancanza di una regolare manutenzione e di una figura di riferimento rende difficile il regolare funzionamento delle apparecchiature e quindi il regolare utilizzo delle tecnologie informatiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CURINGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CZIC82200V

Indirizzo

VIA MAGGIORE PERUGINO CURINGA 88022
CURINGA

Telefono	096873087
Email	CZIC82200V@istruzione.it
Pec	czic82200v@pec.istruzione.it

❖ ACCONIA (I.C. CURINGA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA82201Q
Indirizzo	VIA TURATI FRAZ. ACCONIA DI CURINGA 88022 CURINGA

❖ CURINGA C.C. (I.C. CURINGA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA82202R
Indirizzo	VIA PASQUALE FERRARO CURINGA 88022 CURINGA

❖ CURINGA - ACCONIA - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE822011
Indirizzo	VIA GIORDANO BRUNO -FRAZIONE ACCONIA CURINGA 88020 CURINGA
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

❖ CURINGA - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE822022
Indirizzo	VIA STADIO CURINGA 88022 CURINGA
Numero Classi	6

Totale Alunni 100

❖ **SMS "G.MARCONI" CURINGA I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **CZMM82201X**

Indirizzo **VIA MAGGIORE PERUGINO CURINGA 88022
CURINGA**

Edifici

- Via MAGGIORE PERUGINO SNC - 88022
CURINGA CZ
- Via G. BRUNO SNC - 88022 CURINGA CZ

Numero Classi 10

Totale Alunni 181

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70

Approfondimento

La scuola incentiva una didattica laboratoriale e invita ad un uso sempre più diffuso delle TIC nella pratica educativo-didattica. A tal fine è necessario sia che vengano implementate e controllate periodicamente le risorse tecnologiche-informatiche già in uso, sia che i plessi sprovvisti ne vengano dotati.

Inoltre per la piena attuazione del piano triennale dell'OF è necessario implementare le palestre per consentire agli alunni di tutti i plessi di svolgere adeguatamente le attività sportive programmate.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	67
Personale ATA	20

Approfondimento

La stabilità del personale docente garantisce una continuità proficua per il successo scolastico degli studenti.



L'avvicinarsi nel giro di pochi anni di diversi Dirigenti scolastici, dopo un lungo periodo di stabilità, è fonte di una sentita precarietà.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione dovranno dimostrare di essere capaci di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si troveranno ad affrontare e a risolverle mobilitando non solo la sfera cognitiva e intellettuale, ma anche quella emotiva, sociale e valoriale.

La visione strategica del nostro Istituto punta al rafforzamento del suo ruolo all'interno del territorio di riferimento attraverso un'azione di promozione della società della conoscenza e di innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali. L'idea di fondo è quella di realizzare una scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale. Una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Per favorire la centralità dello studente, la nostra **mission** porrà particolare attenzione alla realizzazione delle seguenti azioni:

- predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza;
- favorire l'integrazione e l'inclusione;
- valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento;
- realizzare percorsi di continuità e orientamento;
- creare spazi e occasioni di formazione culturali per studenti,



genitori, docenti;

- promuovere l'apertura al territorio attraverso forme di collaborazione con enti e associazioni locali;
- incentivare la ricerca-azione di una didattica innovativa.

Le priorità del RAV dimostrano proprio come obiettivo della scuola sia il successo formativo di tutti gli alunni e il raggiungimento di adeguati e spendibili livelli di competenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono una valutazione compresa tra 9 e 10. Nella Secondaria di I grado diminuire la percentuale di alunni che conseguono una valutazione insufficiente in una o più discipline.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi.
Ridurre la varianza tra le classi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UN PERCORSO DI VALUTAZIONE.

Descrizione Percorso

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali e i risultati conseguiti allo scrutinio finale costituiscono elemento chiave nell'individuazione delle priorità strategiche della scuola e delle aree di processo su cui intervenire.

I dati indicano che il nostro istituto nel suo complesso consegue risultati positivi sia nelle prove Invalsi che nei risultati finali, anche se permane la varianza tra le classi e una non trascurabile percentuale di alunni si colloca nei livelli di apprendimento più bassi. Si rileva, dunque, l'esigenza di migliorare ed elevare i risultati delle prove Invalsi per diminuire la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2), ridurre la variabilità tra le classi e allineare anche i valori dei punteggi a distanza.

Si rende necessario a tal fine implementare l'analisi condivisa dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali Invalsi valorizzando e approfondendo i momenti di confronto tra i docenti con lo scopo di calibrare l'attività didattica sui reali bisogni formativi di ogni alunno.

Saranno svolte sia esercitazioni costruite in modo individualizzato sia simulazioni on line per consentire agli studenti di prendere familiarità con la piattaforma.

Tali percorsi consentiranno il miglioramento delle performance di ogni singolo alunno.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare nella prassi didattica la somministrazione di prove standardizzate tipo Invalsi anche attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale Aula01

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare le TIC per la simulazione delle prove.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Incoraggiare e monitorare le competenze professionali del personale docente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI&TIC



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di italiano, matematica e inglese.

Risultati Attesi

La somministrazione di prove standardizzate di tipo INVALSI curvate sui reali bisogni degli alunni e di ITEM specifici riguardanti gli ambiti in cui l'alunno o gruppi di alunni riscontrano più difficoltà, l'utilizzo diffuso di ambienti di apprendimento tecnologici e digitali, in particolare la piattaforma Aula01, in cui far esercitare gli alunni attraverso la simulazione di prove Invalsi CBT, porterà a una diminuzione della percentuale di alunni che si attestano sui livelli più bassi (1-2) e a una diminuzione della varianza dentro e tra le classi/plessi.

❖ COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Descrizione Percorso

Adottare strategie didattiche innovative (anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto) per favorire interventi di recupero/consolidamento /potenziamento.

Utilizzare metodologie didattiche innovative (flipped classroom, tutoraggio tra pari.....)

Attivare interventi personalizzati, di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e potenziamento per le eccellenze.

Realizzare azioni di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Realizzare attività di orientamento con le scuole secondarie di 2^a grado e con esponenti del mondo del lavoro presenti sul territorio.

Incrementare negli alunni la consapevolezza e la valorizzazione del loro territorio dal punto di vista culturale e ambientale, coinvolgendo gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso il curriculum di educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare strategie didattiche innovative (anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto) per favorire interventi di recupero/consolidamento /potenziamento. Implementare anche nella didattica in presenza l'utilizzo della piattaforma Gsuite Classroom e di altri applicativi e piattaforme.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare interventi personalizzati, di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e potenziamento per le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"Obiettivo:" Attivare corsi di integrazione e alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Realizzare attività di orientamento con le scuole secondarie di 2[^] grado e con esponenti del mondo del lavoro presenti sul territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"Obiettivo:" Realizzare attività di continuità tra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare la professionalità docente anche attraverso corsi di formazione organizzati nell'ambito della rete CZ2 e altre forme di aggiornamento sia on line che in presenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incrementare negli alunni la consapevolezza e la valorizzazione del loro territorio dal punto di vista culturale e ambientale, coinvolgendo gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA NUOVA DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Genitori

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Miglioramento del livello di apprendimento degli alunni attraverso le seguenti strategie:

- utilizzare a scuola e far utilizzare a casa gli strumenti digitali dei testi in uso (e-book, app del testo online) e altre app e/o piattaforme.
- Utilizzare metodologie didattiche innovative (flipped classroom, peer to peer, tutoraggio tra pari, problem solving, brain storming)
- Realizzare attività di recupero in orario extracurricolare (II quadrimestre) e curricolare (gruppi di livello, tempi flessibili).
- Promuovere le potenzialità presenti nelle classi attraverso partecipazione a concorsi, gare, viaggi di istruzione, viaggi di merito.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Realizzare azioni di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

All'interno dell'Istituto Comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola. Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale e attraverso un percorso continuità che pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Ogni scuola con la propria specificità e con pari dignità educativa contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Gli insegnanti di ogni ordine programmano e progettano in modo collegiale e trasversale per motivare e orientare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico. L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Per cui la continuità - oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti - deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento.

La realizzazione del percorso di Continuità ed Orientamento prevede momenti:

1.ORGANIZZATIVI DI COORDINAMENTO: raccordo con gli insegnanti delle classi I e V della scuola primaria e gli insegnanti della scuola dell'infanzia per programmare e strutturare attività laboratoriali comuni (inizio e durante l'anno scolastico.); raccordo con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per la calendarizzazione degli incontri con le classi quinte;

2. FASE RELAZIONALE: Raccordo Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

□ Giornata dell'accoglienza: si svolgerà un incontro (periodo aprile/maggio) di circa due ore, per sviluppare le seguenti attività programmate: giochi, attività motoria, lettura di

una filastrocca, conversazione, drammatizzazione, attività grafico-pittorica. I bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, potranno visitare la scuola primaria per simulare una consueta "giornata scolastica".

Raccordo Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Visite guidate alle scuole secondarie di primo grado (periodo gennaio-marzo- maggio) perché i ragazzi delle classi quinte della Primaria possano conoscere le strutture e l'organizzazione nelle quali saranno prossimi inserirsi; partecipazione degli alunni delle classi V a laboratori organizzati dai docenti delle Scuole Secondarie di I grado nei diversi ambiti disciplinari;

Due le finalità relative all'Orientamento:

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro;
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Il percorso educativo si articolerà su due piani differenti di autoconoscenza per:

sviluppare un metodo di studio efficace;

acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

L'attività di orientamento riguarderà anche la conoscenza del mondo esterno per:

acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali;

conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni, i mestieri;

conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Nello specifico verranno realizzate le seguenti attività:

- Test attitudinali per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni e attitudini;
- Illustrazione dell'organizzazione e delle prospettive offerte dalle scuole superiori di II grado;
- Incontri di continuità e orientamento con scuole secondarie di II grado;
- Incontro con il mondo del lavoro;
- Questionario sul livello di gradimento dell'attività orientativa;

- Incontri di continuità interna (gli insegnanti di che avranno la I media incontreranno gli alunni delle classi quinta per una lezione: italiano e matematica)
- Monitoraggio dell'esito del primo quadrimestre degli alunni iscritti al primo anno delle scuole superiori;
- Visita delle classi finali delle scuole primarie presso le sedi delle scuole secondarie
- Visita dei bambini della scuola dell'infanzia con gli insegnanti della scuola primaria in una giornata di accoglienza a loro dedicata.

RISULTATI ATTESI

Diminuzione della varianza nei risultati scolastici tra i diversi ordini di scuola.

Maggiore consapevolezza delle attitudini e delle potenzialità da parte degli alunni delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NOI, VOI, LORO.....INSIEME SI PUÒ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Gli alunni, attraverso attività e laboratori realizzati in stretta collaborazione con l'ente locale, le associazioni e le famiglie, conoscono e valorizzano il proprio territorio dal punto di vista culturale e ambientale, raggiungono una maggiore consapevolezza di loro stessi e dell'ambiente in cui vivono, per divenire futuri cittadini di un mondo

sostenibile nel rispetto di sé, dell'altro e della natura.

❖ FORMARSI PER INSEGNARE

Descrizione Percorso

Nel corso dell'anno scolastico per migliorare, approfondire, favorire una più fattiva collaborazione e condivisione tra i docenti, si provvederà a consolidare i dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali.

La formazione interna all'Istituto ed esterna (rete d'ambito CZ2, corsi on line, percorsi personalizzati webinar), verrà attuata per valorizzare la professionalità docente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare i dipartimenti disciplinari per favorire la progettazione/condivisione/sperimentazione dell'attività didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare la professionalità docente attraverso corsi di formazione organizzati nell'ambito della Rete cz2 e altre forme di aggiornamenti sia online che in presenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Consolidare i dipartimenti disciplinari e favorire la progettazione/condivisione/sperimentazione/ dell'attività didattica e implementare l'utilizzo delle griglie e dei criteri di valutazione comuni adottati nel PTOF.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL VALORE DELLA FORMAZIONE E DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

docenti

Risultati Attesi

Miglioramento della professionalità di tutti i docenti e valorizzazione delle loro risorse e competenze attraverso la partecipazione a corsi interni organizzati dall'Istituto o corsi esterni o online personali o di rete.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola impongono l'innovazione educativa considerata non solo come questione legata alla tecnologia ma anche questione disciplinare e metodologica. E' forte il crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche lo sviluppo scientifico, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali pongono nuove sfide e necessità.

L'Istituto cerca di dare risposte di qualità facendo fronte alle nuove esigenze educative e creando le condizioni giuste per permettere a metodologie e pratiche didattico-educative innovative di entrare e diffondersi nella prassi scolastica. Pertanto la scuola intende proporre una didattica moderna, consapevole delle reali necessità degli studenti passando da una scuola del programma, la scuola del canone prestabilito e rigido, alla scuola del curriculum che coniuga i saperi essenziali con un processo di insegnamento-apprendimento efficace e che pratica metodologie e modalità relazionali innovative capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza. Questi due aspetti, i saperi essenziali e le didattiche laboratoriali, costituiscono i cardini della scuola del curriculum che è anche la scuola delle competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola intende mettere in pratica diverse strategie di insegnamento e apprendimento:

- Classi aperte
- Classe capovolta



- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Brainstorming
- Debate

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo verticale per competenze è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" del 2012. Il documento è stato di recente revisionato sulla base delle Raccomandazioni UE "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 e integrato con il curricolo di Educazione Civica elaborato sulla base delle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92

Il Curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La scuola pone particolare attenzione alla continuità fra i tre ordini dell'Istituto comprensivo, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per realizzare un itinerario progressivo e continuo. La costruzione del curricolo, distinto per scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, organizzato per campi di esperienza e discipline, permette di sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione didattico-educativa e pertanto favorisce lo sviluppo delle competenze chiave che tutti i cittadini devono possedere per la propria realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'inserimento professionale nella società odierna.



A partire da esso i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo delle TIC

Utilizzo della Didattica Digitale Integrata

Attività didattiche per classi aperte in contesti nuovi e condivisi anche digitali

Utilizzo di piattaforme educative

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ACCONIA (I.C. CURINGA) CZAA82201Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CURINGA C.C. (I.C. CURINGA) CZAA82202R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CURINGA - ACCONIA - I.C. CZEE822011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CURINGA - CAPOLUOGO - I.C. CZEE822022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS "G.MARCONI" CURINGA I.C. CZMM82201X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

La scuola ha sempre sostenuto l'efficacia e la validità del tempo pieno e del tempo prolungato che hanno sempre caratterizzato l'identità del nostro istituto. Pertanto si propone un ulteriore potenziamento del tempo scuola in tutti e tre gli ordini per accogliere e offrire ulteriori opportunità di crescita.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CURINGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale di Curinga ha programmato per tutti i gradi di scuola un curriculum trasversale di Educazione civica secondo le indicazioni della legge 92/2019 "Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è stato predisposto con riferimento a: -Profilo dello studente al termine del I ciclo di istruzione; -Traguardi per lo sviluppo delle competenze; -Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina; -Livelli di padronanza delle competenze -

Compiti autentici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali sarà incoraggiato dai docenti di tutte le discipline, con momenti di confronto all'interno dei Dipartimenti disciplinari e dei rispettivi Consigli di classe.

NOME SCUOLA

ACCONIA (I.C. CURINGA) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda il curriculum unitario di Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda il curriculum unitario di Istituto

NOME SCUOLA

CURINGA C.C. (I.C. CURINGA) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda il curriculum unitario di Istituto

NOME SCUOLA

CURINGA - ACCONIA - I.C. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda il curriculum unitario di Istituto

NOME SCUOLA

CURINGA - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda il curriculum unitario di Istituto

NOME SCUOLA

SMS "G.MARCONI" CURINGA I.C. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda il curriculum unitario di Istituto

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PERCORSI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Attività extracurricolari e curricolari per il recupero/consolidamento/potenziamento delle carenze degli alunni in italiano e matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero delle competenze di base in italiano e matematica. Potenziamento delle

competenze linguistiche e logico_matematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

PROGETTI RECUPERO-POTENZIAMENTO 20 - 21

SCUOLA PRIMARIA

TIPOLOGIA E TIPO PROGETTO	CAMPO DI POTENZIAMENTO
corso di recupero di italiano	sviluppo delle competenze curriculari - risultati scolastici
corso di recupero di matematica	sviluppo delle competenze curriculari - risultati scolastici

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TIPOLOGIA E TIPO PROGETTO	CAMPO DI POTENZIAMENTO
<u>RECUPERO DI MATEMATICA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE</u>	sviluppo delle competenze curriculari - risultati scolastici
<u>RECUPERO DI ITALIANO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE</u>	sviluppo delle competenze curriculari - risultati scolastici

CORSO ICDL	sviluppo delle competenze curricolari - risultati scolastici
------------	--

❖ **CONOSCERE L'ALTRO PER CONOSCERE SE STESSI**

Incontri con l'autore

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore consapevolezza di se stessi e apertura all'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con gli eventi riguardo la situazione legata all'evoluzione dell'emergenza Coronavirus, sono previsti degli incontri con scrittori per la presentazione e la discussione di libri e opere.

❖ **CRESCERE BENE ALL'INSEGNA DELLA LEGALITÀ, DEL BENESSERE E DELLO SPORT**

Educazione alla legalità (associazione Libera) Educazione al benessere e alla salute (CRI) (Sport di classe) Educazione ambientale Educazione sportiva Educazione musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze corporeo-cinestetiche, delle competenze di cittadinanza e legalità, delle competenze artistico-musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Approfondimento

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PER L'A.S. 2020 2021

EXTRACURRICOLARE	
Corso sulla Legalità	competenze di cittadinanza e legalità
Corso di educazione stradale	competenze di cittadinanza e legalità educazione ambientale

CURRICOLARE	
Progetto delle Educazioni	consapevolezza e valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale e ambientale

❖ **CONVIVENZA CIVILE ED EDUCAZIONE ALLA TOLLERANZA E ALLA PLURALITÀ RELIGIOSA**

PROGRAMMAZIONE ANNUALE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla formazione globale della persona favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile e della cittadinanza attiva, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



CONOSCERE IL PASSATO E IL PRESENTE DEL PROPRIO TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE.

Eventuali attività e progetti di approfondimento culturale-storico e di educazione ambientale in collaborazione con enti e associazione locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare e potenziare le competenze di cittadinanza, l'interazione con la comunità, l'apertura al territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento
SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER L'A.S. 2020_21

ASSOCIAZIONI, ENTI, TERRITORIO	OBIETTIVI FORMATIVI
ASP CRI POLIZIA DI STATO CARABINIERI AMBIENTALI POLIZIA POSTALE ASSOCIAZIONI	SOCIO-ECONOMICO CITTADINANZA
BIBLIOTECA COMUNALE	COMPETENZE LINGUISTICHE
COMUNE	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il percorso mira a promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi e a fare acquisire agli alunni la consapevolezza della validità del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere soluzioni. Pertanto gli allievi impareranno ad affrontare le nuove tecnologie in qualità di utenti attivi e non consumatori passivi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Creazione di una mediateca per documentare le attività didattiche significative e per favorire le buone pratiche

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corsi di formazione organizzati all'interno dell'Istituzione scolastica dall'animatore digitale e dai docenti del team per supportare tutto il corpo docenti e incoraggiare l'utilizzo delle TIC nelle buone pratiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ACCONIA (I.C. CURINGA) - CZAA82201Q

CURINGA C.C. (I.C. CURINGA) - CZAA82202R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene espressa in forma discorsiva. Gli insegnanti utilizzano delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti, comportamenti, abilità e conoscenze, riferiti ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

Tramite l'osservazione, che privilegia la descrizione delle operazioni compiute dai bambini in riferimento ad ogni campo d'esperienza, le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno la possibilità di comprendere ed interpretare i comportamenti dei bambini, di contestualizzarli ed analizzarli nei loro significati, di identificare processi aperti da promuovere, sostenere, rafforzare per consentire ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni. Pertanto, per ogni campo d'esperienza, sono stati individuati i seguenti indicatori per rilevare le competenze acquisite.

CORPO, MOVIMENTO E SALUTE

Quali schemi motori e posturali possiede?

Come riesce a descriverli ed a rappresentarli?

Come coordina e padroneggia il proprio schema corporeo?

IL SÉ E L'ALTRO

Riesce a rispettare le regole della vita scolastica? Come affronta e risolve i conflitti?

Come rispetta gli altri?

Riesce a collaborare con gli altri per un fine comune? Accetta il punto di vista degli altri? Sperimenta esperienze di solidarietà?

Riconosce la propria identità personale? (chi è, quanti anni ha, chi sono i suoi genitori, ecc.)

Come riconosce le sue capacità e i suoi limiti?

Come rispetta le regole di un gioco e le regole della vita comunitaria?

Come dimostra fiducia in se stesso?

Come valuta il risultato del suo operato?

Come si rapporta con gli adulti? (parla spontaneamente di sé, cerca di attirare l'attenzione dell'adulto, chiede continuamente aiuto all'adulto, ecc.)

Come si rapporta con i compagni? (ricerca i bambini più grandi, ricerca i bambini più piccoli, ricerca i coetanei, è scelto dai compagni, è accettato dai compagni, rappresenta la - leadership, ecc.)

E' autonomo?

Come gestisce il proprio corpo? (vestirsi, servizi igienici, pranzo, ecc.)

Come utilizza spazi ed oggetti?

Come si muove nello spazio?

Rivela responsabilità verso le proprie cose e i materiali della scuola?

I DISCORSI E LE PAROLE

Ha acquisito soddisfacenti capacità di comprensione dei messaggi e dei testi?

Ha sviluppato un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi ambiti?

Ha acquistato fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie esperienze, emozioni, pensieri?

E' consapevole della propria lingua materna?

Sa raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie?

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Quali linguaggi predilige? (musicale, pittorico, plastico, teatrale, ecc.)

Riesce ad esprimere sul piano grafico eventi, storie, emozioni?
Come partecipa alle attività drammatiche?
Come usa la propria voce nei canti?
Sa leggere e descrivere immagini?
Quali atteggiamenti assume nei confronti di cartoni animati e dei programmi televisivi?
Rivela iniziative e creatività nell'uso dei diversi linguaggi?
Come partecipa alle conversazioni di gruppo? (ascolta, comprende, interviene, ecc.)
Come riesce a spiegare ciò che viene detto o raccontato?
Rivela fiducia nelle proprie capacità comunicative?

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Quali interessi e curiosità rivela?
Riconosce i problemi e cerca di risolverli?

Coglie la dimensione temporale degli eventi?

Quali rappresentazioni simboliche riesce a fare? Dimostra rispetto per la natura?

Comprende le dimensioni spaziali? Riconosce le forme geometriche?
Si orienta nello spazio?

Comprende le dimensioni temporali?
Riesce a classificare per colore, forma e funzione?

Riesce ad ordinare più elementi in serie graduata per lunghezza, larghezza e altezza? Comprende il concetto di insieme?
Riesce ad ordinare sequenze?
Sa numerare e contare diverse quantità?

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione, in linea con i presupposti metodologici della scuola dell'Infanzia, sarà riferita agli obiettivi di apprendimento riportati in allegato.

ALLEGATI: Obiettivi di apprendimento Educazione Civica INFANZIA.pdf

NOME SCUOLA:

SMS "G.MARCONI" CURINGA I.C. - CZMM82201X

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE

La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione del percorso formativo.

Valutare, in riferimento alla funzione docente, nella scuola secondaria di primo grado, significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e, quindi, impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona.

Il sistema della valutazione è coerente con l'offerta formativa e le Indicazioni Nazionali per il curricolo, in modo da garantire un effettivo processo di continuità, e implica, per tutti i componenti della comunità professionale ed educativa, l'adozione di livelli di condivisione su:

- cosa si valuta;
- a qual fine si valuta;
- come si rende la valutazione istituzionalmente fondata e, di conseguenza, comunicabile all'esterno.

FINALITÀ

La valutazione ha finalità educativa e formativa:

- È un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a raggiungere il successo formativo.
- Permette di rilevare le conoscenze, le potenzialità, i bisogni, gli interessi degli alunni allo scopo di progettare un percorso formativo adatto alla classe nel suo complesso ma anche alle esigenze dei singoli.
- Contribuisce a delineare un profilo che tenga conto, oltre che delle competenze acquisite, anche della complessità della persona.

Essa persegue finalità formative e non deve assumere carattere sanzionatorio, ciò implica che gli alunni debbano essere educati alla consapevolezza attraverso la puntuale riflessione sulla personale motivazione al compito, sulle proprie

modalità di lavoro, sulla qualità della preparazione raggiunta. La valutazione, infatti, assume significato se orientata a stimolare l'autovalutazione da parte dell'alunno.

Essa assolve pertanto ai seguenti compiti:

- Aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
- Abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione.

FUNZIONI

La valutazione si articola in quattro momenti: iniziale – formativa – sommativa - autentica.

Iniziale

Si attua in fase iniziale attraverso i colloqui e le prove di ingresso opportunamente predisposte per classi parallele in continuità e si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dai docenti per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.

Formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Ha un carattere di interattività in quanto stimola fortemente il feed-back dell'alunno, favorendo l'interiorizzazione dello stile di apprendimento. Legittima l'errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo. È quindi dinamica, in quanto rileva livelli di partenza e progressi continui; è diagnostica, in quanto ricerca le possibili cause degli insuccessi; è trasparente perché esplicita i criteri adottati, motivando le valutazioni attribuite. Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettono ai docenti di rivedere la programmazione disciplinare e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici; promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le

prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.

Sommativa

È la modalità che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del “rendimento” scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione. Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell’attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità, conoscenze e competenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l’alunno sa, correlando che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. Per rendere quanto più possibile uniformi gli esiti degli alunni vengono predisposte prove intermedie e finali per classi parallele da somministrare al termine del I e del II quadrimestre.

Autentica

Nella progettazione per competenze il docente è chiamato a valutare non solo il risultato, ma l’intero processo di apprendimento attraverso la valutazione autentica che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi di competenza prefissati. La valutazione autentica propone, per accertare il raggiungimento di una data competenza, un compito complesso, autentico, di prestazione: uno spazio reale per rilevare, osservare e valutare competenze.

CRITERI

La valutazione, per gestire la soggettività, va esercitata entro un sistema di regole comuni e soluzioni condivise.

Ciascun insegnante farà riferimento a criteri predefiniti e a griglie di valutazione, per attribuire il voto alle prestazioni oggetto di verifica, e a tabelle di corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento per la valutazione periodica e finale. Nello specifico gli insegnanti di religione cattolica e quelli incaricati delle attività alternative ad essa (docenti del medesimo cdc che svolgono il loro orario di servizio nella stessa fascia oraria dell’insegnante di Religione cattolica) faranno riferimento a tabelle di corrispondenza tra giudizio sintetico e interesse mostrato e livelli di apprendimento raggiunti (entrambe le valutazioni saranno rese su nota distinta secondo il comma 7, art.2 D.lgs. n.62 del 2017).

Il Consiglio di classe farà riferimento a giudizi opportunamente definiti per

valutare sia il comportamento (con riferimento anche alle competenze di cittadinanza) che il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni.

COSA VALUTIAMO:

- I risultati di apprendimento ivi compresi quelli conseguiti dagli alunni nell'ambito delle attività alternative alla religione cattolica;
- Il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- Il comportamento.
- Le attività di potenziamento e quelle di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa relativamente a: partecipazione, impegno, autonomia, frequenza, capacità relazionale

PROVE DI VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso fatto;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi essenziali (soglia di irrinunciabilità), delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

I progressi nell'apprendimento vengono rilevati attraverso verifiche in itinere, ossia durante lo svolgimento di una unità di apprendimento, e sommative, ossia al termine di una unità di apprendimento.

Vengono previsti diversi tipi di verifica, di attività e di osservazione:

- osservazione sistematica in classe, nei gruppi, durante l'esecuzione dei lavori proposti;
- interrogazioni orali formali ed informali (partecipazione alle lezioni dialogate, domande guidate, attività ecc.);
- prove oggettive (test a risposta aperta/multipla, prove strutturate secondo le indicazioni dell'INVALSI);
- prove soggettive;

□ -prove grafiche.

COMPITO AUTENTICO

Per la valutazione delle competenze verranno proposti compiti autentici Il compito autentico:

- non è assimilabile ad una prova di verifica
- non è un esercizio individuale
- è un compito reale e complesso
- per essere portato a termine necessita di conoscenze e abilità disciplinari: non può esserci competenza se non ci sono le conoscenze e le abilità ad essa sottese
- rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione degli allievi nel quale ciascuno di essi può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere o meno, e a quale grado, le competenze utili a realizzarlo
- è definito in un tempo preciso: non deve confondersi col processo, che rappresenta tutto il percorso realizzato, né col prodotto, che rappresenta "l'oggetto", se esiste, in cui si concretizza il lavoro;
- nel compito finale il ruolo del docente è quello di osservatore che rileva, utilizzando le rubriche di valutazione allegate, in quale grado gli allievi riescono autonomamente ad utilizzare ciò che sanno, ciò che sanno fare, le loro risorse interne ed, in generale, le risorse esterne per realizzare il compito.

VALUTAZIONE HANDICAP E DISAGIO

La Scuola nella sua globalità e ciascun docente, per quanto di sua competenza, assumono con responsabilità il problema dell'offerta di adeguate risposte alle situazioni caratterizzate dalla presenza di handicap o anche di semplice svantaggio.

È istituito un gruppo di lavoro per l'handicap a livello di istituto (GLHO) formato dal Dirigente Scolastico, da un operatore psicopedagogico e da operatori socio-sanitari, da insegnanti di sostegno, da una rappresentanza degli insegnanti curricolari, dai genitori degli alunni.

È istituito, inoltre, un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dalla funzione strumentale "Inclusione e integrazione".

Nell'impostazione generale dell'attività didattica riguardante gli allievi portatori di handicap si userà, preferibilmente, una metodologia di tipo sperimentale, che incentivi l'operatività degli allievi e ne studi l'inserimento nei gruppi di lavoro, assegnando loro ruoli gratificanti.

Con gli alunni diversamente abili, è particolarmente utilizzata la valutazione autentica, cioè quella che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

La valutazione degli alunni con disabilità, riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (art.11 D.lgs. 62 del 2017) viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle stesse e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti o l'esonero dalla prova stessa.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

Nel rispetto della Legge 170/2010 e secondo quanto stabilito dal d.lgs. n.62 del 2017, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del I ciclo di Istruzione, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive delineate nel PDP.

In casi di particolare gravità, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate utilizzando, laddove previsto dal PdP, adeguati strumenti compensativi. Gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere non

sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In sede di esame di Stato, la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati utilizzati e/o siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Nel caso in cui la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta; nel caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame la cui validità non viene minimamente inficiata.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Ogni valutazione – iniziale, in itinere, finale – non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Nella valutazione delle discipline si seguiranno i seguenti criteri:

1. Progressi rispetto ai livelli di partenza
2. Atteggiamento, motivazione, partecipazione
3. Frequenza
4. Acquisizione di contenuti

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe valuta, per l'ammissione alla classe successiva, i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno.

Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono/devono concorrere alla valutazione dello studente. Per gli alunni che vengono iscritti a scuola negli ultimi tempi dell'anno scolastico, va attentamente valutata la situazione personale (scolarizzazione pregressa, progetti di vita).

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SECONDARIA

Italiano

Ascolto e comprensione di varie tipologie di testi
Lettura corretta ed espressiva
Comprensione ed uso appropriato delle parole del vocabolario di base
Produzione di messaggi orali pertinenti e adeguati al contesto
Produzione di testi corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario
Conoscenza delle strutture grammaticali della lingua italiana

Lingua inglese
Comprensione della lingua orale
Comprensione della lingua scritta
Produzione orale e scritta
Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche
Conoscenza della civiltà

Lingua francese
Comprensione della lingua orale
Comprensione della lingua scritta
Produzione orale e scritta
Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche
Conoscenza della civiltà

Storia Cittadinanza e Costituzione
Conoscenza degli eventi storici
Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici
Capacità di leggere diverse tipologie di fonti
Comprensione ed uso del linguaggio specifico
Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica

Geografia
Capacità di orientarsi nello spazio
Saper leggere e spiegare immagini, grafici e carte
Comprensione del linguaggio specifico della disciplina
Capacità di riconoscere le caratteristiche fondamentali degli ambienti naturali e umani

Matematica

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
Applicazione dei procedimenti operativi, delle regole, dei concetti
Formulazione di ipotesi e risoluzione di problemi
Comprensione ed uso del linguaggio specifico

Scienze

Uso del linguaggio specifico della disciplina
Capacità di porsi problemi e di cercare di risolverli utilizzando gli strumenti disponibili avvalendosi anche di tabelle e rappresentazioni grafiche
Affrontare in modo consapevole le problematiche ambientali

Tecnologia

Comprensione ed uso del linguaggio specifico della disciplina
Uso degli strumenti da disegno e capacità di costruire solidi geometrici

Musica

Comprensione dei linguaggi specifici
Capacità di ascolto e auto-ascolto
Uso consapevole della notazione e dell'espressione vocale e strumentale
Rielaborazione di materiali sonori

Arte e immagine

Capacità di osservare elementi semplici e di memorizzare visivamente i dati del reale
Capacità di superare gli stereotipi
Capacità di descrivere immagini semplici ed elementi naturali
Uso corretto degli strumenti e delle tecniche propri della disciplina

Educazione fisica

Progresso nell'evoluzione degli schemi motori di base
Rispetto delle regole e dei meccanismi relazionali
Impegno e partecipazione

Religione

Conoscenza dei contenuti
Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi
Capacità di riferimento alle fonti bibliche e ai documenti

Comprensione e uso dei linguaggi specifici.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA CRITERI E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In allegato la griglia di valutazione del comportamento

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alla classe successiva, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009) e salvo quanto previsto dall'art.4, comma 6 e 9 bis, DPR n.249 del 24 giugno 1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, dopo essere state attivate specifiche strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per far recuperare le carenze riscontrate (corsi di recupero, allungamento dei tempi di assimilazione, semplificazione dei contenuti, tutoraggio tra pari, individualizzazione dei percorsi, ecc.), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso il più possibile dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio definisce i seguenti criteri di non ammissione:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati/insufficienti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente a partecipazione, responsabilità e impegno;

La possibile non ammissione sarà ipotizzata dal C.d.C. e comunicata alle famiglie entro il 30 aprile, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'ammissione delle alunne e degli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta dal consiglio di classe in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis, DPR n.249 del 24 giugno 1998;
- c) Aver partecipato alle Prove Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto di ammissione è espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto di ammissione in decimi, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale, sono:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo dello studente con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva di almeno sei decimi.

Criteri di attribuzione della lode

A coloro che conseguono una valutazione di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Il consiglio di classe attribuirà la lode solo nei casi in cui il voto di ammissione sia non inferiore a nove decimi e il voto di esame non inferiore a dieci decimi e in cui l'esame abbia rilevato particolari qualità culturali o in cui il percorso triennale abbia rivelato particolari capacità sociali e personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

voto Descrittori (Conoscenze, abilità, competenze)

10 Opera attivamente alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva e sostenibile. Partecipa attivamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Utilizza consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Ha una consapevolezza critica dei pericoli della rete

9 Opera pienamente alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva e sostenibile. Partecipa attivamente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Utilizza consapevolmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Ha piena consapevolezza dei pericoli della rete.

8 Opera autonomamente alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva e sostenibile. Partecipa regolarmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Utilizza consapevolmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Ha una buona consapevolezza dei pericoli della rete.

7 Opera alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva e sostenibile. Utilizza con discreta consapevolezza i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti di comunicazione. Utilizza con discreta consapevolezza i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Ha una discreta consapevolezza della rete.

6 Possiede conoscenze, abilità e competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva e sostenibile Partecipa alla vita civica, culturale e Utilizza con sufficiente consapevolezza i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Non sempre è consapevole dei pericoli della rete.

5 Opera passivamente alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva e sostenibile. Non sempre Utilizza con poca consapevolezza i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Non è consapevole dei pericoli della rete.

ALLEGATI: VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CURINGA - ACCONIA - I.C. - CZEE822011

CURINGA - CAPOLUOGO - I.C. - CZEE822022

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA (Decreto n. 172 del 4.12.2020 e Linee Guida)

Valutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I livelli di apprendimento vengono definiti in base alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida allegate al Decreto MI n. 172 del 4.12.2020 e così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO1

La valutazione periodica e finale sarà espressa attraverso i seguenti livelli, riferiti agli specifici obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina.

LIVELLO DESCRITTORE

Avanzato:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA_ CRITERI -LIVELLI - GRIGLIE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, casi in cui la scuola attiva specifiche strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate (corsi di recupero, allungamento dei tempi di assimilazione, semplificazione dei contenuti, tutoraggio tra pari, individualizzazione dei percorsi, ecc.).

Considerato che "I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (art.3 comma 3 d.lgs. 62/2017), si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso il più possibile dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che si siano rilevati poco produttivi per indisponibilità, disinteresse, disimpegno e demotivazione dell'allievo.

Il Collegio definisce i seguenti criteri di non ammissione:

1. mancata frequenza;
2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
3. mancati/insufficienti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
4. gravi carenze, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente a partecipazione, responsabilità e impegno;

La possibile non ammissione sarà ipotizzata dal C.d.C. e comunicata alle famiglie entro il 30 aprile, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In allegato

ALLEGATI: VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA-3.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con difficoltà di apprendimento. Alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipano tutti gli insegnanti e vengono aggiornati con regolarità. Per gli studenti stranieri la scuola realizza attività di accoglienza per favorirne l'inclusione. La scuola promuove il

rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso la promozione di diverse attività (ricerca, drammatizzazione, interpretazione di ruoli).

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Ogni docente adegua l'insegnamento ai bisogni educativi che gli alunni via via manifestano, attraverso azioni di diversificazione dei percorsi didattici (recupero e potenziamento). Sia per il recupero che per il potenziamento si ricorre ad interventi individualizzati nel lavoro d'aula e a lavori in gruppi di livello all'interno delle classi, pratiche realizzate nel corso della pausa didattica al termine del I quadrimestre, nelle ore di compresenza curricolari facendo ricorso agli insegnanti dell'organico potenziato; nella scuola secondaria di I grado si realizzano percorsi di recupero e potenziamento delle abilità di base in italiano e matematica in orario extracurricolare. La scuola, inoltre, favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e/o competizioni e a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzione strumentale - Area Inclusione -
Collaboratori del D.S.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per giungere alla definizione dei PEI innanzitutto è necessaria la certificazione degli allievi e la progettazione dei Piani da parte dei Consigli di classe supportati dalla Funzione strumentale di riferimento; in un secondo momento i Piani vengono sottoposti alle famiglie per l'approvazione. Costante sarà la fase di monitoraggio dell'efficacia dei Piani adottati o eventuali loro aggiustamenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del Consiglio di classe e Funzione strumentale

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è attivamente coinvolta nella progettazione e organizzazione delle attività didattico-educative rivolte agli alunni BES e DA attraverso la partecipazione e la condivisione del percorso formativo di ogni singolo alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE HANDICAP E DISAGIO La Scuola nella sua globalità e ciascun docente, per quanto di sua competenza, assumono con responsabilità il problema dell'offerta di adeguate risposte alle situazioni caratterizzate dalla presenza di handicap o anche di semplice svantaggio. E' istituito un gruppo di lavoro per l'handicap a livello di istituto (GLHO) formato dal Dirigente Scolastico, da un operatore psicopedagogico e da operatori socio-sanitari, da insegnanti di sostegno, da una rappresentanza degli

insegnanti curricolari, dai genitori degli alunni. E' istituito, inoltre, un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dalla funzione strumentale "Inclusione e integrazione". Nell'impostazione generale dell'attività didattica riguardante gli allievi portatori di handicap si userà, preferibilmente, una metodologia di tipo sperimentale, che incentivi l'operatività degli allievi e ne studi l'inserimento nei gruppi di lavoro, assegnando loro ruoli gratificanti.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Con gli alunni diversamente abili, è particolarmente utilizzata la valutazione autentica, cioè quella che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili. La valutazione degli alunni con disabilità, riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (art.11 D.lgs. 62 del 2017) viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle stesse e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti. Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE D.S.A. Nel rispetto della Legge 170/2010 e secondo quanto stabilito dal d.lgs. n.62 del 2017, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, include l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del I ciclo di Istruzione, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive delineate nel PDP. In casi di particolare gravità, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate utilizzando, laddove previsto dal PdP, adeguati strumenti compensativi. Gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere non sostengono la prova nazionale

di lingua inglese. In sede di esame di Stato, la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati utilizzati e/o siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Nel caso in cui la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta; nel caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame la cui validità non viene minimamente inficiata.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI Ogni valutazione – iniziale, in itinere, finale – non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Nella valutazione delle discipline si seguiranno i seguenti criteri: 1. Progressi rispetto ai livelli di partenza 2. Atteggiamento, motivazione, partecipazione 3. Frequenza 4. Acquisizione di contenuti

Criteri per la valutazione di fine anno Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe valuta, per l'ammissione alla classe successiva, i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono/devono concorrere alla valutazione dello studente. Per gli alunni che vengono iscritti a scuola negli ultimi tempi dell'anno scolastico, va attentamente valutata la situazione personale (scolarizzazione pregressa, progetti di vita)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ai docenti collaboratori sono delegate le seguenti funzioni: -Preparazione dei lavori del Collegio dei docenti e dei Consigli di Intersezione e di Classe dell'Istituto Comprensivo Statale di Curinga -Controllo dei registri di classe e verifica dell'applicazione corretta e costante del Regolamento di Istituto, del Regolamento di Disciplina - Supporto al Dirigente per la programmazione dell'orario delle lezioni e di servizio dei docenti -Controllo che la sostituzione dei docenti assenti affidata ai responsabili di plesso sia effettuata correttamente -Controllo che i permessi di entrata e uscita degli alunni fuori orario, nei casi eccezionali, siano concessi nel rispetto dell'iter previsto - Controllo che l'uso dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche destinate all'attività didattica, affidati ai responsabili di plesso, avvenga secondo quanto previsto dalle norme e nel Regolamento di Istituto - Individuazione delle criticità per la qualità del servizio e formulazione di proposte per la soluzione -Contatti con le famiglie per	2
----------------------	---	---



	<p>segnalare comportamenti anomali degli studenti su segnalazione dei coordinatori informando nei casi più gravi il Dirigente - Controllo dei verbali dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe -Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività -primo contatto con persone esterne alla scuola -Verifica in uscita delle circolari - Compiti specifici di volta in volta attribuiti per far fronte alle esigenze di servizio E' conferito al primo collaboratore l'incarico di sostituire il Dirigente in caso di assenza o di impedimento di breve durata. In caso di assenza concomitante e del collaboratore incaricato della sostituzione, l'incarico è conferito al secondo collaboratore.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL P.T.O.F. E DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE (n.2 unità): -Gestione del PTOF (in collaborazione con la F.S. dell'Area 2 e con il NIV), della Carta dei Servizi e del Regolamento interno e di disciplina - Coordinare le attività del PTOF -Curare la valutazione delle attività del PTOF -Curare il coordinamento della progettazione curricolare -Curare il monitoraggio, in itinere e finale, delle attività svolte -Partecipare alle riunioni dello Staff del Dirigente - Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia. AREA 2 COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E D'ISTITUTO (n.2 unità) • Coordinamento Nucleo Interno di Valutazione; • Gestione del RAV e del PdM (in collaborazione con la F.S.</p>	9



	<p>dell'area 1 e con il NIV) - Autoanalisi e valutazione di sistema; • Coordinamento attività collegate alle prove Invalsi- Analisi dei risultati; Coordinamento eventuali percorsi di formazione. AREA 3 COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E DI CONTINUITÀ (n.2 unità): • Coordinare e gestire le attività di orientamento nei vari cicli scolastici; • Pianificare e organizzare le attività di orientamento e di auto-orientamento degli studenti; • Organizzare incontri orientativi per gli alunni delle classi terze con Docenti dei diversi Istituti Superiori o esperti della realtà socio-economica del nostro territorio; • Organizzare incontri fra i genitori degli alunni e Docenti competenti in merito ai percorsi di orientamento ed al panorama dell'offerta scolastica superiore; • Curare i rapporti con le scuole superiori del territorio ai fini dell'indagine sugli esiti degli alunni nel primo biennio della scuola secondaria; • Curare i rapporti con gli Enti esterni alla scuola, con le Istituzioni e con le Associazioni che operano sul territorio; Partecipare alle riunioni dello Staff del Dirigente. AREA 4 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DIVERSABILITÀ (n.1 unità): • Coordina il gruppo H: cura il verbale delle riunioni; pianifica, segue e controlla lo svolgimento delle riunioni, ne informa i colleghi; • Raccorda le azioni con l'ASL: tiene il contatto con gli operatori; • Mantiene i contatti con le famiglie, informandole dell'integrazione o dei suoi aspetti problematici; • Organizza la partecipazione degli studenti diversamente abili alle attività predisposte per la loro classe; BES: • Favorisce</p>	
--	--	--



	<p>interventi ed iniziative a supporto degli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà; • Cura l'individuazione degli alunni bisognosi di interventi personalizzati o a piccoli gruppi, ipotizzando le risorse da utilizzare (recupero orario docenti, utilizzo ore di potenziamento);</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuove l'accoglienza dei nuovi alunni stranieri e delle famiglie;• Costruisce raccordi con docenti e con i servizi territoriali per attivare interventi precoci e delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni;• Offre consulenza ai docenti per la stesura dei progetti d'integrazione degli alunni;• Stabilisce eventuali contatti con personale esterno per l'insegnamento dell'italiano come L2 e con mediatori linguistici e culturali; <p>DSA:</p> <ul style="list-style-type: none">• Vigila affinché i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA approntino, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato;• Vigila affinché le segnalazioni di DSA vengano correttamente consegnate e protocollate dall'Istituto;• Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;• Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;• Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione per i DSA;• Offre supporto ai docenti di classe per la necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari ed agli specialisti per una	
--	---	--



	<p>definizione/approfondimento diagnostico del problema; • Offre supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari; • Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA; • In generale: • Fornisce indicazioni ai colleghi circa le disposizioni normative vigenti; • Si rapporta con la referente sulla Valutazione per analizzare i dati relativi ai risultati degli alunni in difficoltà; • Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento Curare i rapporti con gli Enti esterni alla scuola, con le Istituzioni e con le Associazioni che operano sul territorio; • Realizza e aggiorna, con l'aiuto del docente referente per il sito web, una specifica pagina web sul sito dell'istituto; • Partecipa alle riunioni dello Staff del Dirigente e del gruppo Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); Cura la preparazione di un Protocollo d'Istituto per l'Inclusione e cura il monitoraggio del buon funzionamento dello stesso. AREA 5 BILANCIO SOCIALE (n.2 unità): • Elaborazione del documento "Bilancio Sociale dell'I.C. Curinga" quale strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla scuola; • Coordinamento di tutte le operazioni connesse con la stesura del documento; • Raccolta, organizzazione, elaborazione e organizzazione grafica dei dati necessari per il documento; • Preparazione</p>	
--	---	--



	<p>questionari da sottoporre agli stakeholders e rielaborazione dei risultati; • Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con il Nucleo Interno di Valutazione, con le varie Commissioni e Gruppi di lavoro dell'Istituto per ricavare dati utili alla rendicontazione e riflessione finale; • Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) per elaborazione dei dati e delle informazioni di natura finanziaria. • Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 "Coordinamento della valutazione degli apprendimenti e d'Istituto" per analizzare, valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di miglioramento sulla base degli indicatori scelti; • Partecipazione ad eventuali corsi di formazione sugli argomenti inerenti la funzione; Partecipazione alle riunioni dello Staff del Dirigente</p>	
Capodipartimento	Coordinatori dipartimenti disciplinari	3
Responsabile di plesso	<p>-Partecipazione agli incontri di staff di Direzione. -Consultazione giornaliera del sito web della scuola. -Predisposizione con staff e Dirigente Scolastico degli ordini del giorno dei Collegi Docenti e dei vari Consigli di interclasse. Responsabilità dei rapporti con Dirigente Scolastico/Docenti Collaboratori del DS/Docenti Scuola Secondaria/Primari/Infanzia/Collegio/Funzioni Strumentali. -Passaggio delle informazioni da e per la Dirigenza secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla Dirigenza stessa (in particolare attraverso l'uso della posta elettronica). -Raccolta, su richiesta del</p>	6



	<p>Dirigente Scolastico, di pareri e adesioni riguardanti commissioni, progetti ed iniziative didattiche. -Cura dei rapporti con la Segreteria per la presa in carico, la diffusione ai plessi e la custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente, controllo puntuale delle disposizioni di servizio. -Predisposizione orari comuni e coordinamento delle attività. - Sostituzione dei docenti assenti nel plesso, secondo i criteri approvati dagli OO.CC. e comunicazione dell'organizzazione in segreteria (Area del personale) con consegna di un quadro riepilogativo delle disposizioni. - Controllo orari dei docenti, verifica recupero permessi con compilazione e consegna finale dell'apposito registro. -Presenza visione e concessione delle richieste di permessi brevi dei docenti del plesso con registrazione nell'apposito registro. -Controllo e autorizzazione dei permessi di uscita anticipata degli alunni. -Controllo orario di entrata degli alunni. -Collaborazione con Referenti INVALSI per l'organizzazione della somministrazione delle prove. -Segnalazioni rischi e pericoli al Dirigente e all'Ente proprietario; far fronte ai piccoli problemi del plesso in situazione di emergenza. -Controllo della pulizia ed igiene del plesso e segnalazione al DSGA e al DS di eventuali anomalie. Collaborazione con il Servizio Prevenzione Protezione e Sicurezza e con il personale referente di plesso sulla sicurezza. -</p>	
Responsabile di laboratorio	Responsabile laboratorio di Scienze Curinga Responsabile laboratorio di Scienze Acconia Responsabile laboratorio informatico e	7



	sussidi didattici - Primaria e Secondaria di I grado Curinga Responsabile Laboratorio Musicale Responsabile laboratorio informatico e sussidi didattici - Primaria e Secondaria di I grado Acconia	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Team per l'innovazione digitale	4
Nucleo interno di valutazione (NIV)	Valutazione. Compilazione RAV. Monitoraggio PdM.	11
Responsabile biblioteca e sussidi didattici	Responsabile biblioteca	1
Elaborazione orario scolastico	Scuola I grado Curinga-Acconia Primaria Curinga Primaria Acconia	6
Comitato di valutazione	Componenti comitato di valutazione per docenti neoimmessi in ruolo e bonus merito docenti.	3
Commissione visite guidate	Organizzazione visite guidate	4
Referente Invalsi	Lettura dati Invalsi	2
Referente gestione sito web	Gestione sito web	1
Referente giochi matematici	Gestione giochi matematici	2
Referente Commissione	Attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola	2



continuità		
------------	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento Sostituzione insegnanti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzione insegnanti assenti 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento educazione musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	proprie funzioni organizzative e amministrative.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO - CZ2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE "SICUREZZA, SALUTE E SORVEGLIANZA SANITARIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza, salute e sorveglianza sanitaria
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali



❖ **ACCORDO DI RETE "SICUREZZA, SALUTE E SORVEGLIANZA SANITARIA"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE DI SCOPO PER ASSISTENTE TECNICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica informatica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI**

Formazione attraverso la piattaforma INDIRE - formazione in presenza - collaborazione con l'insegnante tutor

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE**

Formazione interna a cura dell'animatore digitale relativa alla tematica "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE IN RETE**

Partecipazione a corsi di formazione all'interno della Rete di ambito CZ2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DI DIDATTICA INNOVATIVA**

Formazione promossa dall'Istituzione scolastica in risposta ai bisogni formativi indicati dai docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Durante le attività di Dipartimento sono state proposte unità formative relative alla tematica Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento da svolgersi in sede con risorse interne, quali l'animatore digitale.

Successivamente in sede di Collegio sono state richieste unità di formazione relative alle tematiche Didattica per competenze e innovazione metodologica e Valutazione e miglioramento.